TECHE
UDINE

MANOSCRITTI

FONDO PRINCIPALE

Manoscritto n. **P_MSS_2535_051**

Nel Fondo Principale sono confluiti la maggior parte dei lasciti manoscritti pervenuti alla Biblioteca Civica «Vincenzo Joppi» nel corso del tempo: si tratta perciò di un fondo composito nel quale è possibile trovare manoscritti di argomento liturgico, scientifico, giuridico, botanico e altro.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine
https://www.techeudine.it/fondo-principale
https://www.sbhu.it/

Milano 9. 12. 57

Gentilissima Signora – Ancora a Milano? – Sì, e per Dio sa quanto! – L'ape ha trovato del mele e vuol succhiarselo in santa pace – Le anime mi sono rientrate in corpo, e credo di averne per lo meno undici (è il mio numero prediletto e fatale) tutto occupato a scrivere, a stampare, a correger bozze, a contrattare, e a ridere dell'Appello, che non si risolve mai ad assolvermi, e di Santa Margherita (quella volte infernale) che non si decide a prendermi in dozzina. Prima di tutto per mio esclusivo interesse le do una interessantissima notizia – In forma d'almanacco pel Nuovo anno manderò fuori di qui una raccolta di Poesie, tutte bizzarre e saltellanti come le mie fantasie di questo bel mese di Processo. Saranno intitolate Le Lucciole – Si figuri! Scintilla versi – Un [illegible] tale da

sbaragliare un esercito! – La prego di servirmi anch'ella da paragrandine, onde quel nembo si scarichi tranquillamente nel borsellino dei signori associati, ed io ne cavi almeno le spese di stampa – Mi dimanderà come? – Ecco; ne dica bene – È un piccolo peccato di bugia che domando dalla sua coscienza, e del resto stia sicura che l'Angelo Custode è mio Amico, e non le ne terrà conto.

Del resto qui siamo agli spiragli del Carnovale – Anzi al Cassano se ne suona già il preludio col Marin Faliero, e presto daranno la Sonnambula con quella Favilla della Boccabadati – E ad Udine? – Le gambe cominceranno a sentire la febbre della tarantola! – Mi par già di veder oscillare, come campane, tutte le _crinoles_ domiciliate fra la Piave e l'Isonzo – Del resto

sdo e leggo che il Teatro Minerva è fortu-
nato d'una buona operetta buffa - Buona
o non buona, scommetto ch'ella avrà tro-
vato il modo di renderla tale, ridendoci
sopra ad ogni modo! - Veda come siamo
incontentabili! - Io son quì assediato si
può dire da teatri e da minaccie e speran-
ze teatrali, pure una sera al Minerva
la pagherei con un occhio della testa (pur-
chè, ci s'intende, il giorno dopo me la rime-
tessero.)
Ella ha la bontà di chiedermi il mio indi-
rizzo - Eccolo lungo lungo come il fato (ter-
mine poetico scusabile nei poeti) o come
il caso me lo impose.
<u>Contrada Torre da Morigi</u> - <u>Casa Belgiojoso</u>
<u>N.° 2818</u>, presso il Sig. Carlo Fabio - Le pare
abbastanza? a me sembra anche troppo.
Ora che ci penso! - Le Signore sono onnipo-
tenti! - Le mando dunque una Sciarada

d'associazione ond'ella ci infilzi sopra i
nomi de' suoi nemici – Scimilla versi da
incojare – Sarebbe una bella vendetta! Gli
è vero che a L. 1.25 importante cinquanta
versi il centesimo, e che il contratto non è
usurajo per parte mia – L'è solamente
per la santa opera di cavarsi le spese
di stampa – Ad ogni modo la prego di non
mettere il suo nome ch'io lo ho già scritto
per primo sulla mia lista particolare;
d'altronde ella non è mia nemica da esser trattata a quel modo – Tanti doveri
al Marchese, alle Contessine, e al Generale Walker; e mi compatisca –

Dev.° Servitore
Ippolito Nievo

ms 2535/51

Milano 9. 12. 57

Gentilissima Signora – Ancora a Mi-
lano? – Sì, e per Dio sa quanto! –
L'ape ha trovato del mele e vuol succhiar-
selo in santa pace – Le anime mi sono cre-
sciute in corpo, e credo di averne per lo meno
undici (è il mio numero prediletto e fatale)
tutto occupato a scrivere, a stampare, a cor-
reger bozze, a contrattare, e a ridere dell'Ap-
pello, che non si risolve mai ad assolvermi,
e di Santa Margherita (quella colle inferria-
te) che non si decide a prendermi in dozzina.
Prima di tutto per mio esclusivo interesse le
do una interessantissima notizia – Su fors-